# IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

# Si stupirono che anche sui pagani si fosse effuso il dono dello Spirito Santo

Lo stupore nasce o dalla non conoscenza delle Divine Scritture, o da una loro non vera interpretazione oppure da una cattiva anzi pessima lettura di esse. Ecco cosa promette il Signore Dio al serpente: *“Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno» (Gen 3,14.16).* Ancora la stirpe di Abramo neanche esiste. Non esiste ancora nessun figlio di Adamo e di Eva. La vittoria su Satana è della donna e della sua stirpe. Ignoriamo ancora le modalità, ma già sappiamo che Satana avrà la testa schiacciata da questa inimicizia che porrà il Signore tra lui, la donna e la sua stirpe. Nazioni, popoli, razze, lingue verranno dopo. Questa verità mai va dimenticata.

Ecco ancora cosa promette il Signore ad Abramo, sia al momento della sua chiamata e dopo l’offerta del figlio Isacco sul monto: *“Il Signore disse ad Abram: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra» (Gen 12,1-3). “Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l’altare, collocò la legna, legò suo figlio Isacco e lo depose sull’altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l’angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L’angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l’ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. Abramo chiamò quel luogo «Il Signore vede»; perciò oggi si dice: «Sul monte il Signore si fa vedere». L’angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce» (Cfr. Gen 22,1-19).* Tutte le nazioni saranno benedette in Abramo e nella discendenza di Abramo che è Cristo Gesù. Se poi leggiamo le profezie sul Messia del Signore, la sua opera è di luce e di salvezza per il mondo intero, anche per le isole più remote. Se questa è la missione di Gesù Signore, perché tanta cecità regna non solo nei figli di Abramo, ma infinitamente di più oggi in moltissimi figli della Chiesa? Regna tanta cecità perché ancora lo Spirito Santo non può lavorare nei loro cuori con tutta la sua onnipotenza di conversione e di luce, di sapienza e di intelligenza divina ed eterna. È a causa di questa perdurante cecità che Lui precede la stessa decisione di Pietro. Così agendo, protegge l’Apostolo del Signore da tutti gli attacchi dei tanti ciechi che pur essendo corpo di Cristo, ancora non riescono a vedere con gli occhi di Cristo guidati dalla sapienza eterna dello Spirito.

*Pietro allora prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenza di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga. Questa è la Parola che egli ha inviato ai figli d’Israele, annunciando la pace per mezzo di Gesù Cristo: questi è il Signore di tutti. Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome». Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo discese sopra tutti coloro che ascoltavano la Parola. E i fedeli circoncisi, che erano venuti con Pietro,* *si stupirono che anche sui pagani si fosse effuso il dono dello Spirito Santo; li sentivano infatti parlare in altre lingue e glorificare Dio. Allora Pietro disse: «Chi può impedire che siano battezzati nell’acqua questi che hanno ricevuto, come noi, lo Spirito Santo?». E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Quindi lo pregarono di fermarsi alcuni giorni. (At 10,34-48),*

La nostra cecità è oggi diecimila volte superiore a quella di questi cristiani della prima ora. Noi Cristo, lo Spirito Santo, il Padre celeste, la Vergine Maria, il Vangelo li abbiamo ridotti a pura e semplice favola dei tempi antichi per i tempi antichi. Noi, cristiani moderni, abbiamo scelto la scienza come nostro Dio, scienza cieca e stolta, scienza insipiente e arrogante, scienza superba e altèra. Poiché tutto il mistero, che è eterno e infinito, non entra nei parametri di questa scienza esso va abbandonato. Cieco è però il cristiano che vive senza la luce dello Spirito Santo. Madre di Cristo Gesù, la vera e sola discendenza di Abramo, dacci i tuoi occhi perché vediamo la purissima verità del Figlio tuo e secondo questa verità lo annunciamo al mondo per la sua salvezza. **02 Agosto 2026**